

# IL TAROCCO

RESTITUITO E SPIEGATO

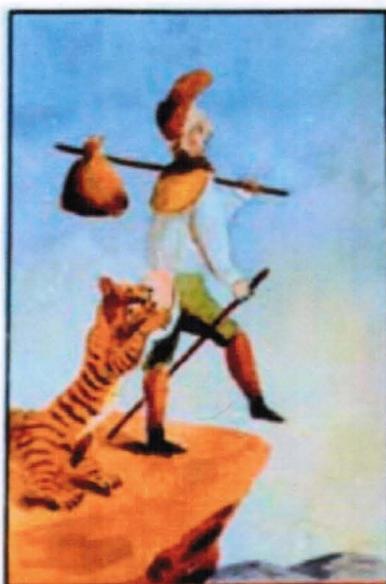
da

ELIPHAS LEVI

Lame disegnate

da

ELIPHAS BEN ZAHED



LE FOU

**0** L'ombre dont le Thau sacré est la lumière.   
La fausse initiation - La mystère non équilibré - (etc.)  
Le  mystérieux - le feu d'Her-  
mis - le dynamisme magique - le char-  
actère de ce triple feu d'Her-  
mis - (etc.)



LE MONDE

**21** LA SYNTHÈSE universelle   
La Splendeur des   
Lettres sacrées - Le Thau symbo-  
lique - L'Arcane des arcanes  
Le triple septennaire - Binah  
de Netzah - l'intelligence de la vic-  
toire et la victoire de l'intelligence



OM EDIZIONI

Tratta dal manoscritto originale di un discepolo di Eliphas Levi, ormai definito dagli studiosi “il padre dell’occultismo contemporaneo” quest’opera, che viene pubblicata per la prima volta, raccoglie tutte riflessioni dell’insigne ermetista sui tarocchi. Avendo potuto attingere anche a fonti riservate, per la sua profondità e completezza essa è destinata a diventare una vera e propria pietra miliare per tutti gli studiosi o per i semplici appassionati che vogliono conoscere a fondo i misteri racchiusi nei tarocchi, sia dal punto di vista sapienziale che divinatorio.

A corredo del testo sono riprodotte le figure del Tarocco disegnate dal discepolo Eliphas ben Zahed secondo le indicazioni di Eliphas Levi stesso; le singole lame sono accompagnate da un testo esplicativo e giustificativo del segreto del maestro occultista.

38 euro



# Il Tarocco restituito e spiegato da Eliphas Levi

Disegnato e commentato  
da Eliphas Ben Zahed

©2018

OM EDIZIONI

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla legge 11 marzo 1975 dei diritti d'Autore.

Stampato in Italia nel mese di settembre 2018 presso  
Graphicolor snc, via Cesare Sisi 2 – 06012 – Cerbara (PG)

OM EDIZIONI

Via I Maggio, 3/E – 40057 Quarto Inferiore (BO) – Italy

Tel (+39) 051 768377 – (+39) 051 767079

info@omedizioni

www.omedizioni.it

ISBN 978-88-9568-785-8

# SOMMARIO

PRESENTAZIONE DEL VOLUME	11
di CARLO G. NUTI	
PRESENTAZIONE	13
di un discepolo anonimo di Eliphas Levi	
PREFAZIONE	17
di un discepolo anonimo di Eliphas Levi	
INTRODUZIONE	19
di un discepolo anonimo di Eliphas Levi	
<i>Il Tai-ky e i Trigrammi di Phu-hi</i>	23
<i>Il Nome</i>	23
<i>Il Nome spiegato</i>	24
<i>I trentasei talismani o Clavicole di Salomone</i>	26
IL TAROCCO	29
<i>I geroglifici del Tarocco</i>	33

## PRIMA PARTE IL TAROCCO

LE CHIAVI DELL'UNITÀ	39
<i>Il numero uno · La Lettera Aleph</i>	39
<i>Geroglifico: il Giocoliere</i>	40
<i>Le Sephiroth</i>	41
<i>La prima sephirah · Kether</i>	42
La prima via	43
La ventitreesima via	44
<i>I quattro assi e i quattro dieci</i>	44
L'asso e il dieci di bastoni	44
L'asso e il dieci di coppe	46
L'asso e il dieci di spade	48
L'asso e il dieci di denari	50
LE CHIAVI DEL BINARIO	53
<i>Il numero due · La lettera Beth</i>	53
<i>Geroglifico: la Papessa</i>	55

<i>La seconda Sephirah · Hochmah</i>	57
<i>La seconda e la ventiquattresima via della saggezza</i>	58
<i>Geroglifici: i quattro due</i>	59
Il due di bastoni	59
Il due di coppe	61
Il due di spade	61
Il due di denari	62

## LE CHIAVI DEL TERNARIO 63

<i>Il numero tre · La lettera Ghimel</i>	63
<i>Geroglifico: l'Imperatrice</i>	64
<i>La terza sephirah · Binah</i>	66
<i>La terza e la venticinquesima via della saggezza</i>	67
<i>I quattro tre</i>	68
Il tre di bastoni	68
Il tre di coppe	70
Il tre di spade	71
Il tre di denari	71

## LE CHIAVI DEL QUATERNARIO 73

<i>Il numero quattro · La lettera daleth</i>	73
<i>Geroglifico: l'Imperatore</i>	76
<i>La quarta sephirah · Chesed o Gedulah</i>	76
<i>La quarta e la ventisesima via della saggezza</i>	78
<i>Geroglifici: i quattro quattro</i>	78
Il quattro di bastoni	78
Il quattro di coppe	81
Il quattro di spade	81
Il quattro di denari	81

## LE CHIAVI DEL QUINARIO 83

<i>Il numero cinque · La lettera he</i>	83
<i>Geroglifico: il Grande Ierofante</i>	85
<i>La quinta Sephirah · Din o Geburah</i>	88
<i>La quinta e la ventisettesima via della saggezza</i>	88
<i>Geroglifici: i quattro cinque</i>	89
Il cinque di bastoni	89
Il cinque di coppe	91
Il cinque di spade · La nuova Gerusalemme	91
Il cinque di denari	92

## LE SEDICI FIGURE DEGLI ARCANI MINORI 93

<i>Le quattro regine</i>	94
ה׳ La regina di bastoni · La sposa del padre	94
הה׳ La regina di coppe · Padrona di se stessa	94
הו׳ La regina di spade · Principessa d'amore	96
הה׳ La regina di denari · Signora dei fanciulli	96
<i>I quattro fanti</i>	96
ה׳ Il fante di bastoni · Schiavo dell'uomo	96
הה׳ Il fante di coppe · Schiavo della donna	98
הו׳ Il fante di spade · Schiavo d'amore	98
הה׳ Il fante di denari · Il fante dei fanciulli o dei cerchi	98

<b>LA CHIAVE DEL SENARIO</b>	<b>99</b>
<i>Il numero sei · La lettera vau</i>	99
<i>La parola 'Bereshith'</i>	99
<i>I sei giorni della creazione</i>	100
<i>Geroglifico: l'Innamorato</i>	102
<i>La sesta Sephirah · Tiphereth</i>	105
<i>La sesta e la ventottesima via della saggezza</i>	106
<i>Geroglifici: i quattro sei</i>	107
Il sei di bastoni	107
Il sei di coppe	109
Il sei di spade	109
Il sei di denari	110
<i>I quattro cavalieri</i>	110
⌘ Il cavaliere di bastoni · Conquistatore di potenza	110
⌘ Il cavaliere di coppe · Conquistatore della felicità	112
⌘ Il cavaliere di spade · Conquistatore d'amore	112
⌘ Il cavaliere di denari · Conquistatore delle opere	112
 <b>LE CHIAVI DEL SETTENARIO</b>	 <b>113</b>
<i>Il numero sette · La lettera zain</i>	113
<i>Geroglifico: il Carro di Ermete</i>	113
<i>La settima Sephirah · Netzah</i>	117
<i>La settima e la ventinovesima via della saggezza</i>	118
<i>Geroglifici: i quattro sette</i>	118
Il sette di bastoni · Base di ogni grandezza	118
Il sette di coppe · Scienza dell'amore	120
Il sette di spade · Vittoria	120
Il sette di denari · La rosa mistica dei Rosa-Croce	121
 <b>LE CHIAVI DELL'OTTONARIO</b>	 <b>123</b>
<i>Il numero otto · La lettera Heth</i>	123
<i>Geroglifico: la Giustizia</i>	125
<i>L'ottava sephirah · Hod</i>	126
<i>L'ottava e la trentesima via della saggezza</i>	126
<i>Geroglifici: I quattro otto</i>	127
L'otto di bastoni · Provvidenza	127
L'otto di coppe · Amore del giusto	128
L'otto di spade	128
L'otto di denari · Otto cerchi equilibrati	128
 <b>LE CHIAVI DEL NOVENARIO</b>	 <b>131</b>
<i>Il numero nove · la lettera Teth</i>	131
<i>Geroglifico: l'Eremita</i>	134
<i>La nona sephirah · Jesod</i>	134
<i>La nona e la trentunesima via della saggezza</i>	135
<i>Geroglifici: I quattro nove</i>	135
Il nove di bastoni · Consolatore	135
Il nove di coppe · Gerarchia d'amore	137
Il nove di spade	137
Il nove di denari	138

<b>LA CHIAVE DEL DENARIO</b>	<b>139</b>
<i>Il numero dieci · La lettera Jod</i>	139
<i>Geroglifico: La ruota della fortuna</i>	143
<i>Il pentacolo di Jod</i>	145
<i>La decima sephirah · Malkuth</i>	146
<i>La decima e la trentaduesima via della saggezza</i>	147
<i>I quattro Re</i>	148
Il re di bastoni ׀ · Il re dello scettro, il Padre	148
Il re di coppe ׀ · Lo sposo della Madre	148
Il re di spade ׀ · Il principe d'amore	150
Il re di denari ׀ · Il re del cerchio · Il Padre creatore	150
 <b>L'UNDICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>151</b>
<i>Il numero undici · La lettera Caph</i>	151
<i>Geroglifico: la Forza</i>	154
<i>L'undicesima via della saggezza</i>	155
 <b>LA DODICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>157</b>
<i>Il numero dodici · La lettera Lamed</i>	157
<i>Geroglifico: l'Appeso</i>	157
<i>Il sacrificio · La Carità</i>	159
<i>La dodicesima via della saggezza</i>	160
 <b>LA TREDICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>163</b>
<i>Il numero tredici · La lettera Mem</i>	163
<i>Geroglifico: La Morte</i>	163
<i>Il duplice simbolismo del numero tredici</i>	164
<i>La tredicesima via della saggezza</i>	166
 <b>LA QUATTORDICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>167</b>
<i>Il numero quattordici · La lettera Nun</i>	167
<i>Geroglifico: la Temperanza</i>	167
<i>Le effusioni · Le mescolanze</i>	167
<i>La quattordicesima via della saggezza</i>	170
 <b>LA QUINDICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>173</b>
<i>Il numero quindici · La lettera Samech</i>	173
<i>Geroglifico: il Diavolo</i>	173
Il numero quindici · Il serpente astrale	173
<i>La quindicesima via della saggezza</i>	179
 <b>LA SEDICESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>181</b>
<i>Il numero sedici · La lettera Ain</i>	181
<i>Geroglifico: la Casa Dio</i>	181
<i>Il pentacolo del sedici</i>	181
<i>La sedicesima via della saggezza</i>	184
 <b>LA DICIASSETTESIMA CHIAVE MAGGIORE</b>	 <b>187</b>
<i>Il numero diciassette · La lettera Phè</i>	187
<i>Geroglifico: la Stella</i>	187
<i>La diciassettesima via della saggezza</i>	190

LA DICIOTTESIMA CHIAVE MAGGIORE	193
<i>Il numero diciotto · La lettera Tzade</i>	193
<i>Geroglifico: la Luna</i>	193
<i>La diciottesima via della saggezza</i>	197
LA DICIANNOVESIMA CHIAVE MAGGIORE	199
<i>Il numero diciannove · La lettera Qoph</i>	199
<i>Geroglifico: il Sole</i>	199
<i>La diciannovesima via della saggezza</i>	204
LA VENTESIMA CHIAVE MAGGIORE	205
<i>Il numero venti · La lettera Resh</i>	205
<i>Geroglifico: il Giudizio</i>	205
<i>La ventesima via della saggezza</i>	209
LA CHIAVE SENZA NUMERO	211
<i>La lettera Shin · Geroglifico: il Matto</i>	211
<i>La ventiduesima via della saggezza</i>	216
L'ULTIMA CHIAVE MAGGIORE	217
<i>Il numero ventuno · La lettera Tau</i>	217
<i>Geroglifico: il Mondo</i>	217
<i>La ventunesima via della saggezza</i>	222
I VENTIDUE CANALI SEFIROTICI	223

## SECONDA PARTE

### COME ELIPHAS LEVI FACEVA PARLARE IL LIBRO SACRO

IL SERPENTE DELLA GENESI SPIEGATO DALLE CHIAVI DEL TAROCCO	229
<i>Il nome divino, אגלא, Agla</i>	231
<i>Il nome di Maria in Ebraico</i>	232
GLI ORACOLI DEL TAROCCO	233
<i>Analisi del Settenario con l'aiuto delle chiavi maggiori del Tarocco</i>	237
<i>Analisi del numero tredici con l'ausilio delle chiavi maggiori del Tarocco</i>	237
<i>Analisi del numero diciotto con l'ausilio delle chiavi maggiori del Tarocco</i>	237
<i>Analisi del numero ventuno con l'ausilio delle chiavi maggiori del Tarocco</i>	240
<i>Definizioni complementari</i>	241
<i>Il quadrato magico dello Shem</i>	242
<i>Il triangolo dello Shem</i>	243
<i>Gli oracoli del doppio triangolo magico dello Shem</i>	245
<i>Secondo triangolo</i>	245
<i>Le Chiavi maggiori</i>	247
<i>I tre settenari</i>	247
LE SEPHIROTH SPIEGATE DALLE CHIAVI DEL TAROCCO	259
<i>Kether, כתר · La Corona</i>	259

<i>La Sagghezza, חכמה · Chocmah</i>	262
<i>L'Intelligenza, בינה · Binah</i>	265
<i>La Bontà דסח · Chesed</i>	267
<i>Arbah, ארבעה · "quattro"</i>	268
<i>La Giustizia o il Rigore o דין גבורה · Din o Geburah</i>	269
<i>Thiphereth, תפארת · La Bellezza</i>	271
<i>יהוה, Jod, He, Vau, He · Il nome che contiene tutti i nomi</i>	272
<i>La Vittoria, הצנ · Netzah</i>	272
<i>הוד, Hod · L'Eternità</i>	274
<i>שמנה, Shemoneh · Otto</i>	275
<i>יסוד, Jesod · Il fondamento</i>	275
<i>מלכות, Malkuth · Il Regno</i>	277

**TRADUZIONE CON L'AIUTO DELLE CHIAVI DEL TAROCCO DEI NOMI  
DELLE SETTE INTELLIGENZE CHE MANIFESTANO NEL MONDO LA  
POTENZA DIVINA**

	279
<i>Michael, מיכאל</i>	279
<i>Gabriel, גבריאל</i>	280
<i>Anael, אנאל</i>	280
<i>Zadkiel o Tzadkiel, צדכיאל</i>	280
<i>Samael, סמאל</i>	281
<i>Cassiel, כסיאל</i>	281
<i>Raphael, רפאל</i>	281

**TRADUZIONE DEGLI ORACOLI TRATTI DALL'ESTRAZIONE CASUALE  
DELLE CARTE DEL TAROCCO**

	283
<i>La Tavola del Fiume, il Tai-ki e La Tavola del Lago</i>	286
<i>La tavola dei trigrammi di Phu-hi</i>	287
<i>Oracoli tratti dall'unione di due carte</i>	288
<i>Oracoli tratti dall'unione di tre carte</i>	288
<i>Oracoli tratti dalla unione di quattro carte</i>	291
<i>Oracoli tratti dall'unione di cinque carte</i>	293
<i>Oracoli tratti dall'unione di sei carte</i>	295

## PRESENTAZIONE DEL VOLUME

di CARLO G. NUTI

*Il Tarocco restituito e spiegato* è un volume che raccoglie i brani più significativi sui tarocchi scritti e tratti dalle diverse opere di Eliphas Levi, in particolare dall'epistolario *Lettres au Baron Spédalieri*, e raccolte anonimamente da uno o più dei suoi discepoli.

Questo testo trae origine da un manoscritto originale che mi fu lasciato da Vinci Verginelli; le 78 lame furono disegnate e dipinte in acquerello da Eliphas ben Zahed su indicazione dello stesso Levi. I disegni dei tarocchi qui riprodotti fanno parte della donazione che Verginelli fece alla Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei (dove tuttora si trovano) nota come "Raccolta Verginelli-Rota di antichi testi ermetici", una delle più importanti collezioni di antichi testi ermetici a stampa e manoscritti.

I riferimenti bibliografici, dai quali sono stati tratti i singoli brani di Eliphas Levi e citati dal compilatore, sono quelli delle prime edizioni francesi prevalentemente della seconda metà del XIX secolo. Li ho riportati senza cercarne la corrispondenza in edizioni italiane.

Prima della donazione sopra ricordata ebbi modo di fotografare tutte le 78 lame ma con una attrezzatura non professionale; questa è la causa della scarsa qualità delle immagini la cui leggibilità è opera di un attento e paziente lavoro di elaborazione grafica fatta da Manuela Elmi che ringrazio. Le immagini riportate infratesto sono la copia fotostatica di quelle originali.

Il mio compito è stato solo di coordinamento del lavoro di alcuni volenterosi che hanno dato il loro contributo nella traduzione e correzione del testo. Li ringrazio tutti di cuore: Nadia Garattoni e Loris Solmi per la traduzione e revisione del testo, Leonardo Smaldone per la cura delle parole in ebraico. Senza il loro apporto non sarei stato in grado di curare questa pubblicazione.

# Le Carot

« Il existe parmi les livres sacrés des Chrétiens deux ouvrages que l'Eglise infallible n'a pas la prétention de comprendre et n'essaye jamais d'expliquer: La prophétie d'Ezechiel et l'Apocalypse. Livres fermés de sept sceaux pour les croyants-fidèles et parfaitement clairs pour l'infidèle initié aux sciences occultes. »

« Un autre livre existe encore; mais celui là, bien qu'il soit en quelque sorte populaire et qu'on puisse le trouver partout, est le plus occulte et le plus inconnu de tous, parce qu'il contient la clef de tous les autres; il est dans la publicité sans être connu du public; on ne s'avis pas de le trouver où il est et on perdrait mille fois son temps à le chercher où il n'est pas si on en soupçonnerait l'existence. »

« Ce livre, plus ancien peut être que celui d'Hénoch, n'a jamais été traduit, et il est écrit encore tout entier en caractères primitifs et sur des pages détachées comme les tablettes des anciens. Un savant distingué en a révéilé, sans qu'on l'eût remarqué, non pas précisément le secret, mais l'antiquité et la conservation singulière. Un autre savant, mais d'un esprit plus ~~fantastique~~ fantastique que judicieux, a passé trente ans de sa vie à étudier ce livre et en a soupçonné seulement toute l'importance. C'est, en effet, un ouvrage monumental et singulier, simple et fort comme l'architecture des pyramides, durable par conséquent, comme elles; Ce livre qui résume toutes les sciences et décrit les combinaisons infinies peuvent résoudre tous les problèmes; livre qui parle en faisant penser, inspirateur et régulateur de toutes les conceptions possibles; le chef d'œuvre

# PRESENTAZIONE

*di un discepolo anonimo di Eliphas Levi*

## *Il Tarocco restituito da Eliphas Levi*

Quando Eliphas Levi, pubblicando il suo *Dogma e Rituale dell'Alta Magia*, dava agli adepti dell'alta scienza, nel capitolo ventidue del secondo volume, la chiave universale delle arti magiche con l'aiuto della quale, diceva, si possono aprire tutte le tombe dell'antico mondo, resuscitare tutti gli splendori dell'iniziazione antica – la chiave meravigliosa il cui uso era riservato ai grandi maestri dell'iniziazione – descriveva questa chiave come quella che, con l'aiuto di quattro segni geroglifici, la cui evoluzione è stabilita dalle lettere e dai numeri, contiene contemporaneamente l'analisi e la sintesi di tutta la scienza umana, composta nelle quattro lettere della parola unica.

Nel sedicesimo secolo, lo studioso e sfortunato illuminato Guillaume Postel aveva già segnalato questa chiave all'attenzione dei teologi del suo tempo; l'aveva chiamata la chiave delle cose nascoste dall'inizio del mondo e, senza voler spiegare oltre se non con un disegno simbolico riprodotto e completato da Eliphas Levi nella prima pagina della sua *Chiave dei Grandi Misteri*, aveva dichiarato che questa chiave dava il vero significato del Tetragramma.

Non era riuscito ad attirarsi altro che le persecuzioni di un clero intollerante sempre geloso della propria autorità dogmatica.

Il noto studioso Court de Gebelin ne aveva rivelato al mondo la prodigiosa antichità e la meravigliosa conservazione. Un altro studioso, con uno spirito bizzarro più che giudizioso, aveva passato trent'anni della sua vita a studiarla per applicarla sistematicamente alla divinazione volgare ed era riuscito a travisare la maggior parte dei simboli.

Eliphas Levi diede, nel suo *Dogma e Rituale dell'Alta Magia*, la descrizione molto sommaria del simbolismo dei ventidue primi numeri corrispondenti alle ventidue lettere dell'alfabeto Ebraico e alle ventidue figure principali del libro che chiamò di Ermete. Poi, in maniera ancora più sommaria, il significato delle altre cinquantasei figure simboliche che completano il libro sacro che, diceva, non è altro che il Tarocco attuale.

Nella sua *Storia della Magia* diede la traduzione di un'antica clavicola relativa alla descrizione delle quaranta chiavi minori di cui tracciò la maggior parte delle figure in un libro geroglifico che non pubblicò mai, ma di cui eseguì alcune copie manoscritte per i suoi discepoli migliori, fra gli altri il conte di Miniszech e il barone Spedalieri. Fu quest'ultimo a dare il prezioso manoscritto all'Editore Chamuel che, riproducendolo quasi per intero in fototipia, lo fece conoscere in questo modo ai ferventi seguaci della santa scienza.

Eliphas Levi ebbe allora l'idea di disegnare lui stesso un tarocco rigorosamente esatto, ma non ebbe mai probabilmente il tempo necessario per la realizzazione di questa opera, di cui segnalava l'importanza ai suoi seguaci.

Il noto occultista Oswald Wirth disegnò, secondo le indicazioni incomplete date nei libri dal maestro e seguendo i consigli del rimpianto Stanislao di Guaita, il più brillante dei suoi discepoli postumi, le figure delle ventidue chiavi o arcani maggiori.

Il Dottor Papus, maestro incontestato dell'occultismo moderno pubblicò nel 1889 un'opera magistrale che trattava dell'origine e della maggior parte delle applicazioni scientifiche e di altra natura del Tarocco.

Quest'opera fu continuata nel 1906 da I. G. Bougeat; ma nessuno di questi discepoli postumi di Eliphas Levi attirò l'attenzione degli iniziati e iniziandi sulla parte veramente meravigliosa del libro simbolico che, secondo le parole del maestro: "È una vera macchina filosofica che impedisce allo spirito di perdersi pur lasciandogli la sua iniziativa e la sua libertà. Queste sono le matematiche applicate all'assoluto; è l'alleanza del positivo e dell'ideale; è un insieme di pensieri tutti rigorosamente esatti come i numeri. È infine forse ciò che il genio umano ha mai concepito di più semplice e di più grande." Poiché mai il maestro di occultismo svelò in maniera completa, in tutta la serie delle sue opere, la chiave segreta di cui spiegò l'uso al suo discepolo preferito, il barone Spedalieri; era riservato a suo figlio Eliphas ben Zahed il compito di consegnare all'iniziazione, con le settantotto figure esatte del Tarocco disegnate secondo le indicazioni di Eliphas Levi stesso, accompagnandole da un testo giustificativo, il segreto del maestro occultista relativo all'alta saggezza filosofica e iniziatica dei settantotto arcani, con esempi di oracoli richiesti alle chiavi e spiegati in gran parte da Eliphas Levi.

Quest'opera di pazienti e coscienziose ricerche fu eseguita dal figlio di Eliphas Levi con l'unico scopo di mettere in piena luce la scienza iniziatica del maestro, riservandosi solo l'aggiunta di alcuni commenti destinati nella sua mente a rendere ancora più eclatante la scienza del suo iniziatore.

È quest'opera senza precedenti che stiamo per stampare. *Il Tarocco restituito e spiegato da Eliphas Levi, disegnato e commentato da Eliphas ben Zahed.*

Lo affidiamo ai nostri fedeli lettori come il complemento indispensabile sia del Tarocco sia del libro geroglifico delle *Clavicole di Salomone* che ne è l'immagine più astratta.

L'opera è divisa in due parti. La prima quasi interamente riservata alle citazioni di Eliphas Levi contiene, con la descrizione di ognuna delle settantotto chiavi, la serie delle idee di cui esse sono il velo. La seconda è l'adattamento del simbolismo delle chiavi alla lettura e all'applicazione degli oracoli che esse servono a determinare. Ha per titolo: *Come Eliphas Levi faceva parlare il libro.*

Così l'opera è completa.



## PREFAZIONE

*di un discepolo anonimo di Eliphas Levi*

“Il libro del Tarocco ha una così grande importanza scientifica che è auspicabile non venga più alterato. Abbiamo dato un’occhiata nella biblioteca imperiale alla collezione degli antichi Tarocchi ed è lì che abbiamo raccolto tutti i geroglifici di cui diamo la descrizione. Resta da fare un’opera importante: stampare e pubblicare un tarocco rigorosamente completo e accuratamente eseguito. Forse lo faremo al più presto.”<sup>1</sup>

È questo desiderio del nostro iniziatore che oggi speriamo di realizzare con i nostri modesti ma coscienziosi sforzi.

Dopo avere consultato con minuziosità l’opera intera del nostro maestro, ne abbiamo accuratamente raccolto tutto ciò che si riferisce al libro sacro. Abbiamo disegnato, con l’aiuto di questi documenti, le settantotto figure esatte del tarocco completo.

Il libro con cui accompagniamo le figure sarà la giustificazione dell’esattezza dei disegni geroglifici, poiché la loro descrizione e il loro simbolismo verranno dati dai testi stessi pubblicati dall’opera di Eliphas Levi. Accompagneremo questi testi con un commento che, senza uguagliare la scienza del maestro, finirà per dare al lettore, lo speriamo, i chiarimenti necessari alla loro giusta interpretazione.

Il nostro lavoro terminerà con l’esposizione, seguita da esempi presi dal maestro, in modo da poter interrogare il libro e raccoglierne gli oracoli.

---

<sup>1</sup> ELIPHAS LEVI, *Dogme et Rituel de la Haute Magie*, tome 2, p. 38.



## INTRODUZIONE

di un discepolo anonimo di Eliphas Levi

“Si è colti da ammirazione quando si penetra nel santuario della Cabala, alla vista di un dogma così logico, così semplice e nello stesso tempo così assoluto. L’unione necessaria delle idee e dei segni; la consacrazione delle realtà più fondamentali dai caratteri primitivi; la trinità delle parole, delle lettere e dei numeri; una filosofia semplice come l’alfabeto, profonda e infinita come il verbo; teoremi più completi e più chiari di quelli di Pitagora; una trilogia che si riassume contando con sei dita; un infinito che si può contenere nel palmo della mano di un bambino; dieci cifre e ventidue lettere, un triangolo, un quadrato e un cerchio: ecco gli elementi della Cabala. Sono i principi elementari del Verbo scritto, riflesso di questo Verbo parlato che ha creato il mondo!”<sup>2</sup>

“I dieci numeri corrispondono alle dieci *Sephiroth*, le ventidue lettere sono quelle dell’alfabeto ebraico. Il triangolo, il quadrato e il cerchio racchiudono tutti i misteri, del Ternario, del Quaternario e del Duodenario, cioè della scienza intera.

I dieci numeri e le ventidue lettere sono quelle che si chiamano nella Cabala le trentadue vie della scienza e la loro descrizione filosofica è l’argomento del libro primitivo e riverito che si chiama *Sepher Jetzirah*.”<sup>3</sup>

“Le trentadue vie di Rabbi Abraham sono una sintesi più astratta della scienza rispetto alle lettere e ai numeri. È per così dire l’algebra dopo l’aritmetica; sono le necessarie modificazioni dell’Intelligenza nelle vie dell’iniziazione.

Le trentadue vie di Rabbi Abraham potrebbero chiamarsi i trentadue gradini della scala santa.

Le trentadue vie sono rappresentate dalle dieci *sephiroth* e dalle ventidue comunicazioni fra i cerchi sefirotici.”<sup>4</sup>

“I Cabalisti ricollegano tutte le idee assolute al valore numerico e geroglifico delle ventidue lettere dell’alfabeto primitivo che suppongono essere stato quello

---

<sup>2</sup> ELIPHAS LEVI, *Dogme et Rituel de l’Haute Magie*, tome 1, p. 99.

<sup>3</sup> ELIPHAS LEVI, *Histoire de la Magie*, p. 82.

<sup>4</sup> ELIPHAS LEVI, *Lettres au Baron Spédalieri*.

degli Ebrei. A ognuna di queste lettere, dicono, presiede un genio; ogni lettera è vivente, ogni lettera è un angelo. Coloro che hanno familiarità con la poesia orientale devono comprendere questa figura del linguaggio. Ma la caratteristica dell'uomo volgare è di prendere alla lettera tutto e tutto materializzare. Fra queste lettere due rappresentano la Divinità, sono la prima e l'ultima, l'*aleph* e la *tau*; in greco l'*alpha* e l'*omega*; in Latino A e Z, con cui è stata formata la parola *Azoth*, che nella filosofia occulta, è l'espressione dell'assoluto.”<sup>5</sup>

“Le ventidue lettere sono geroglifici geometrici. Quelle dell'Alfabeto ebraico sono tratte da un pentacolo che si chiama pianta del Paradiso terrestre e che rappresenta quattro cerchi inscritti in altrettanti quadrati concentrici gli uni negli altri.

Le cinquanta porte della scienza si aprono con trentadue chiavi che sono i numeri e le lettere.

Le cinquanta porte sono le *sephiroth* moltiplicate per cinque: le punte della stella fiammeggiante, immagine della luce e della scienza universale.

Le ventidue lettere sono sufficienti per raffigurare le trentadue vie, perché le prime dieci esprimono contemporaneamente l'idea e il Verbo, la concezione pura e la forma prima, l'astratto e il concreto, il figurato e la figura, il numero e il numerante, l'assoluto e il relativo.”<sup>6</sup>

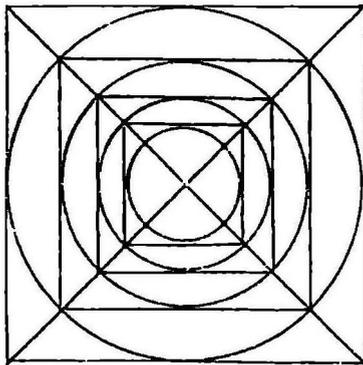


Fig. 1. La pianta del Giardino dell'Eden secondo un disegno di Eliphas Levi.

È la pianta ieratica delle manifestazioni dell'unità. È per questo che si calcola su questa pianta il valore geroglifico delle lettere numerali ebraiche. Mosè lo descrive nella Genesi e dà il nome dei fiumi simbolici che distribuiscono la vita nelle sue quattro divisioni. Fabre d'Olivet, all'inizio del secolo scorso, ne ha spiegato il simbolismo che non ha più oscurità per gli iniziati. Ma la scienza ufficiale,

<sup>5</sup> ELIPHAS LEVI, *Le Livre des Splendeurs*, p. 113.

<sup>6</sup> ELIPHAS LEVI, *Lettres au Baron Spédalieri*.